



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RUGGERO DE SIMONE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RUGGERO DE SIMONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3933 del 09/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.3. INCLUSIONE SCOLASTICA

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

San Pietro Vernotico è un comune della provincia di Brindisi. Conta una popolazione inferiore ai 14.000 abitanti, con un reddito medio annuo di 9.900 euro; circa il 2,0% della popolazione è costituita da stranieri. Un tempo l'economia del paese si basava esclusivamente sull'agricoltura; negli ultimi anni invece si è verificato un progressivo abbandono di questo settore con una conseguente diminuzione delle coltivazioni, anche a seguito del diffondersi della Xilella.

Sono poche ormai le aziende collegate alla trasformazione dei prodotti agricoli.

Le attività artigianali rappresentano un'esigua percentuale dell'economia cittadina.

Sul territorio operano alcune piccole imprese del settore metalmeccanico e di costruzioni edili; sono presenti diverse attività commerciali.

Molto vicina è la centrale elettrica di Cerano che incide negativamente dal punto di vista dell'impatto ambientale e sulla salute. In seguito alla pandemia da Covid 19 le situazioni economica e socio-culturale risultano particolarmente danneggiate.

L'I.C. " Ruggero De Simone" di San Pietro Vernotico si colloca in una realtà sociale eterogenea.

Da una parte accoglie alunni che provengono da un ambiente socio-culturale medio con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli e con attese medio -alte rispetto al futuro che li attende, dall'altra si trova ad operare con famiglie che vivono in realtà particolarmente disagiate a causa di disoccupazione,

pendolarismo per motivi di lavoro, conflitti familiari.

Alcune di queste famiglie non sono in grado di aiutare affettivamente, materialmente e psicologicamente i figli, tanto da dover ricorrere al sostegno esofamiliare ed endofamiliare.

Circa l'1,0% della popolazione è costituita da stranieri i cui figli spesso frequentano saltuariamente la scuola.

Va sottolineato che San Pietro Vernotico si colloca in una zona in cui sono presenti fenomeni di micro-criminalità legati anche al consumo di sostanze stupefacenti.

Il paese è provvisto di una stazione ferroviaria, che lo collega sia a Brindisi che a Lecce, di una sede ospedaliera, di un teatro, di un cinema e di una biblioteca comunale ma al momento non si può usufruire del servizio.

Sul territorio comunale operano diverse strutture, agenzie, associazioni culturali e sportive, oratori parrocchiali e cooperative sociali, che costituiscono un utile punto di riferimento per il ritrovo e l'aggregazione soprattutto dei minori.

Numerose linee di autobus permettono i collegamenti con i paesi vicini; in uno di essi è presente un'attrezzata piscina con cui la scuola collabora per progetti di sport.

Gli edifici scolastici necessitano di interventi strutturali: il plesso Dante Alighieri è in via di ristrutturazione, ma sono previsti interventi di riqualificazione energetica su tutti i plessi.

A seguito della Pandemia da Covid-19, alcune aule già ristrutturate vengono utilizzate dalla Scuola Secondaria per le attività didattiche ordinarie con una riduzione quasi totale degli spazi adibiti a laboratorio.

La partecipazione negli anni a Progetti nazionali ed europei ha consentito all'Istituto di dotarsi di attrezzature informatiche all'avanguardia.

Nella Scuola Secondaria sono presenti un laboratorio mobile con 25 tablet, due piccoli spazi aula dotati di Pc, tablet, stampante e LIM in sostituzione del vecchio laboratorio

di informatica che è stato smantellato per il recupero degli spazi dettato dall'emergenza sanitaria ancora in atto; inoltre è stato attrezzato un Atelier digitale con stampante 3D e in ogni classe è presente un computer portatile e una LIM che gradatamente vengono sostituite con Smart Board. Inoltre la partecipazione ad un progetto per dotare le scuole di attrezzature scientifiche e tecnologiche ha permesso l'allestimento di un laboratorio scientifico.

Nella Scuola Primaria nel plesso De Simone è stata allestita una postazione multimediale con LIM e Pc portatile per ogni interclasse e un laboratorio mobile con 25 tablet e una smart tv.

Nel plesso De Gasperi sono presenti due LIM e una smart tv mobile. Con il finanziamento del Progetto FESR Smart Board tutte le classi saranno dotate di LIM, comprese le sezioni dell'Infanzia.

I docenti dell'Istituto comprensivo utilizzano un tablet concesso in comodato d'uso gratuito e acquistato con i fondi FESR; nella Scuola dell'Infanzia ne è stato assegnato uno per sezione.

Le risorse economiche a disposizione della scuola sono fondi statali, per l'acquisto di materiale di facile consumo per l'attuazione di progetti didattici.

I fondi PON hanno permesso alla scuola anche di ampliare la rete LAN, di dotarsi di Fibra e attrezzarsi di strumenti tecnologici, scientifici, musicali che hanno favorito l'ampliamento dell'offerta formativa.

Attualmente alcuni spazi attrezzati come laboratorio sono stati convertiti in aule per accogliere gli alunni a causa dell'emergenza sanitaria in atto che impone il distanziamento tra gli alunni e per via della ristrutturazione dei plessi da parte dell'Ente Locale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità della scuola è formare il cittadino consapevole e l'uomo dotato di valori culturali, civili ed etico-sociali, capace di interpretare la complessità del reale, anche attraverso il confronto e dialogo, e di agire su di esso valorizzandone i diversi stili di apprendimento.

Il progetto educativo che la scuola predispone per il triennio 2022-2025, tenendo conto delle esigenze del contesto, dei bisogni formativi emersi dall'analisi effettuata, delle risorse disponibili, nel rispetto degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e formazione, mira a garantire percorsi di accoglienza integrazione e inclusività attraverso la diversificazione dell'offerta formativa e l'utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento innovativi, anche digitali, in cui valorizzare i diversi stili di apprendimento.

Al tempo stesso si attiveranno percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, utilizzando anche la quota di autonomia e/o in orario extracurricolare, per prevenire disagio e abbandono precoce. Tutto ciò in un'ottica di verticalità e continuità dei percorsi, per favorire il processo di orientamento e per garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo della personalità e le competenze sociali e culturali.

Obiettivo prioritario è la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso:

- lo sviluppo di un pensiero plurale;
- un'etica solidaristica;
- la formazione di un pensiero inclusivo e aperto all'alterità;
- il raggiungimento dell'equità degli esiti;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- il successo scolastico;

- la crescita sociale.

Le priorità individuate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) sono finalizzate a:

- 1. migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;**
- 2. sviluppare le competenze chiave europee.**

In coerenza con tali priorità individuate sono stati individuati gli obiettivi formativi prioritari ex art. 1, comma 7 L. 107/15:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nonché le competenze nella pratica musicale e artistica.
- sviluppare le competenze inerenti la cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e la solidarietà. Si progetteranno percorsi inerenti il rispetto della legalità, l'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- implementare le competenze digitali, l'utilizzo critico dei social network, in linea con le indicazioni del PNSD, anche al fine di prevenire forme di discriminazione e bullismo.

Tutta l'offerta formativa sarà incentrata sull'inclusione anche attraverso la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e la metodologia laboratoriale in continuità verticale e orizzontale con il territorio e le diverse agenzie e associazioni su esso operanti.

ALLEGATI:

Regolamento di valutazione .pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSI PROGETTATI DALLA SCUOLA

1. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Realizzazione di UDA per classi parallele con rubriche valutative relative al prodotto realizzato e al processo attivato.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile del monte ore).

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, etc.) e di attività per gruppi di livello omogenei ed eterogenei.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Passaggio di informazioni tra ordini diversi nell'I.C. e tra gradi di istruzione.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Applicazione dei criteri per la formazione delle classi finalizzati alla creazione di gruppi equi-eterogenei.

Descrizione del percorso:

Il miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate implica l'attuazione di azioni sia a livello di pratiche educative che a livello di pratiche organizzative. La scuola già da tempo è impegnata nella progettazione e attuazione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e si proseguirà anche nel triennio che si va a programmare. Tali percorsi prevedono la predisposizione di attività interdisciplinari finalizzate a realizzare prodotti richiesti e ad attivare processi educativi attraverso compiti complessi che verranno monitorati e valutati. Si utilizzeranno forme di flessibilità didattica quali classi aperte, gestione flessibile del monte orario disciplinare, formazione di gruppi di livello omogenei e/o eterogenei ed inclusivi attraverso la personalizzazione dei percorsi anche tramite la GSuite. Al tempo stesso il passaggio di informazioni tra ordini diversi nell'I.C. favorirà la formazione di gruppi classe equi-eterogenei anche attraverso l'applicazione dei criteri che sono stati individuati.

Attività previste:

Progettazione, attuazione e valutazione di percorsi formativi interdisciplinari in continuità.

Risultati attesi:

Miglioramento degli esiti degli alunni.

2. Programmazione per competenze in ambienti di apprendimento innovativi.

Obiettivi di processo collegati al percorso

-

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Realizzazione di UDA per classi parallele con rubriche valutative relative al prodotto realizzato e al processo attivato.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Uso di spazi, ambienti, sussidi, metodologie innovative (flipped classroom, CLIL, cooperative learning) e Tic per migliorare gli esiti degli alunni.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, etc.) e di attività per gruppi di livello omogenei ed eterogenei.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Avvio di processi per documentare le attività didattiche e organizzative dell'Istituto (rubriche, schede di osservazione, protocolli per le procedure).

Descrizione del percorso:

Programmare per competenze permette di attuare attività stimolanti per ogni alunno perché mette ciascuno davanti a compiti nuovi e sfidanti capaci di sollecitare le competenze in situazioni nuove e l'attitudine al lavoro in gruppo. Particolare attenzione verrà data all'allestimento degli ambienti di apprendimento sia in termini di strumenti e attrezzature sia attraverso la sperimentazione di metodologie innovative quali Flipped classroom, GSuite e Cooperative learning. L'utilizzo delle TIC risulta essere particolarmente coinvolgente per gli alunni perché stimola il problem solving e l'apprendimento cooperativo anche attraverso la creazione di classi virtuali che permettano uno scambio continuo e la partecipazione di ognuno al lavoro anche in momenti diversi. Attraverso l'utilizzo delle TIC la personalizzazione dei percorsi risulta particolarmente efficace sia per l'apprendimento che per il livello di inclusività delle attività. L'attivazione di Classroom, cioè di uno spazio nel Cloud inserita nella GSuite in cui condividere documenti e pratiche lavorative, faciliterà di conseguenza la creazione di archivi per tutta la documentazione relativa alle attività didattiche e le pratiche organizzative dell'Istituto.

Attività previste:

- Progettazione condivisa;
- Utilizzo di metodologie e di ambienti innovativi.

Risultati attesi:

- Progettazione e attuazione di percorsi formativi verticali e condivisi all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Incentivare l'utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

3. Recupero degli apprendimenti

Obiettivi di processo collegati al percorso

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile del monte ore).

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, etc.) e di attività per gruppi di livello omogenei ed eterogenei.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Promozione di attività formative rispondenti ai bisogni dei docenti.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Utilizzo del sito e del registro elettronico per migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

Descrizione del percorso:

L'Istituto, per effettuare il recupero e/o potenziamento degli apprendimenti in itinere e in orario curricolare, si attiva utilizzando le ore di compresenza nella scuola primaria e i periodi di pausa didattica nella scuola secondaria di primo grado.

Attività previste:

- Recupero degli apprendimenti;
- Progettazione attività.

Risultati attesi:

- Miglioramento degli apprendimenti degli alunni.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola ha implementato metodologie e interventi didattici specifici opportuni per favorire un'effettiva inclusione degli alunni che ne necessitano. È stato redatto un Piano di Inclusività (PI) generale, da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti. Per quanto attiene la dimensione didattica, si propone una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale. Si organizza incontri periodici con gli operatori socio sanitari per l'elaborazione e verifica del PEP e PSP. È presente un GLI composto da Capo d'Istituto, docenti con specifica formazione, esperti esterni ASL, genitori. La scuola ha strutturato percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti, individuando corsi di formazione su tematiche BES. La scuola realizza attività sui temi dell'interculturalità. Ha stipulato accordi con lo Sprar del luogo. La scuola ha redatto un Vademecum per i docenti di sostegno per condividere le buone pratiche e i documenti.

Recupero e potenziamento

Le difficoltà di apprendimento che si manifestano durante il percorso scolastico vengono rilevate tempestivamente dai docenti di classe che attuano strategie di recupero/consolidamento in orario curricolare o extracurricolare. Gli interventi effettuati permettono di colmare le lacune e di sviluppare un metodo di lavoro utile all'attività didattica della classe. La Scuola Sec. offre la possibilità di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso la certificazione KET, corsi di conversazione con docenti madrelingua in orario extracurricolare. Nella Scuola

Primaria sono stati attivati laboratori espressivo - teatrale ed espressivo - musicale. I docenti in fase progettuale prevedono e attuano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività di recupero continuano ad essere attuate in ogni ordine e grado dell'Istituto.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali.

Il P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile

Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia è condizione fondamentale per il successo del processo educativo poiché, solo mantenendo comportamenti convergenti e non contraddittori, docenti e genitori possono sperare di acquisire credibilità agli occhi dei ragazzi. Il rapporto costante con le famiglie è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita e maturazione dell'allievo. I rapporti tra scuola e famiglia avvengono sia nei momenti di partecipazione agli Organi Collegiali, Consigli di classe, Assemblee di classe, Consiglio di Istituto) sia in quelli di incontro diretto previsti tra genitori e docenti

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Tali decisioni andranno inserite all'interno del piano didattico personalizzato.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curriculum di scuola, in linea con quanto definito nelle "Indicazioni Nazionali del I ciclo - 2012", è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave, attraverso percorsi formativi disciplinari e trasversali, in continuità orizzontale e verticale, allo scopo di far maturare negli studenti un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze del territorio, il curriculum, frutto di un lavoro collegiale, viene progettato attraverso un percorso unitario che, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado, è scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente per consolidare l'apprendimento e al tempo stesso favorire l'evoluzione verso nuove competenze.

Tutte le proposte formative, partendo da conoscenze e abilità disciplinari, tenderanno a promuovere le competenze che costituiscono il profilo finale dello studente, attraverso attività che mettono in campo modalità operative trasferibili in svariati contesti scolastici e non. Ogni attività viene valutata attraverso griglie di osservazione mirate a registrare il livello di autonomia, partecipazione e responsabilità e le dinamiche relazionali emerse. Il tutto finalizzato alla certificazione delle competenze. La scuola inoltre progetta Unità di

Apprendimento disciplinari e interdisciplinari finalizzate a sviluppare competenze trasversali necessarie ad acquisire un metodo di studio e di lavoro a supporto dell'apprendimento.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

Il curriculum, che è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo tale normativa, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. A questo proposito abbiamo tenuto conto delle seguenti tematiche, avendo come riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricula autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che si sostanzia con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, attraverso la cooperazione e la solidarietà.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico; si faranno emergere quindi gli elementi di educazione civica presenti

nei curricula scolastici, rendendo evidente la loro interconnessione nei diversi gradi di scuola, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli alunni.

Nel corso dell'anno si potranno realizzare attività prevedendo il coinvolgimento del territorio (Enti locali, famiglie, ecc..) e di esperti.

In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso per livelli di competenza nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria di primo grado, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza progettato dalla scuola si pone le seguenti finalità:

- sviluppare motivazioni e competenze per la realizzazione di una cittadinanza attiva, consapevole, partecipata;
- sostenere le future generazioni nell'impegno sociale e politico, non solo per garantire il diffondersi dei valori democratici fondamentali, cui partecipare in modo consapevole, ma anche per promuovere la coesione, in un momento di crescente eterogeneità socio-culturale.

In quest'ottica la Scuola si impegna a:

- promuovere il rispetto delle regole e dei valori della cittadinanza alla base di una società civile e democratica;
- sviluppare un'ottica socio-morale critica nei confronti dei propri comportamenti relazionandosi e confrontandosi sui vissuti emotivi personali e quelli dei propri compagni;
- sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili;
- accrescere il rispetto e la tutela del patrimonio comune;
- educare alla legalità come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e sopraffazione.

Particolare attenzione verrà data ad attività che promuovono la lotta al bullismo e al cyberbullismo, realtà molto vicine al vissuto degli studenti e che implicano lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi tra pari.

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota dell'autonomia fino ad un massimo del 20% del monte ore annuo per promuovere attività di personalizzazione dei curricula, di sostegno, di potenziamento e di

recupero nelle difficoltà di apprendimento.

A tal fine si organizzeranno attività di intervento sul gruppo classe, su piccoli gruppi omogenei e/o a geometria variabile, su gruppi di alunni provenienti da diverse classi, in orario curricolare ed extracurricolare.

Al tempo stesso si progetteranno momenti di integrazione con il territorio attraverso la collaborazione con le associazioni operanti in esso.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si tengono in orario curricolare ed extra curricolare. Esse prevederanno:

- Recupero di lingua inglese e francese;
- Laboratorio inclusivo di arte;
- Recupero di italiano;
- Recupero di matematica;
- Progetto di cittadinanza attiva;
- Sport e benessere;
- Progetti di inclusione e prevenzione del disagio.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO - A.S. 2021/22

| COLLABORATORI | FUNZIONI SVOLTE |
|--|--|
| <p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> | <p>Nell'ambito dell'attività didattica, svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.</p> <p>Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti.</p> <p>Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> |
| <p>Collaboratori della DS Docenti: Emma Tramacere Luciana Cascione</p> | <p>Docenti collaboratori, di cui uno con funzione vicaria, sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti e provvedono, in tal caso, a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico.</p> <p>Svolgono azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituto, di coordinamento tra dirigente e docenti, di assistenza al DSGA.</p> <p>Determinano il quadro orario d'insegnamento annuale e dispongono la sostituzione dei colleghi assenti. Intrattengono relazioni con le famiglie degli alunni e con il personale scolastico e relazionano al Dirigente sulle problematiche emerse.</p> |
| <p>Funzioni Strumentali</p> | <p>Contribuiscono all'attuazione dell'autonomia scolastica, alla realizzazione e alla gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.</p> |
| <p>AREA 1: Pagano Giovanna</p> | <p>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PTOF</p> |



| | |
|---|--|
| AREA 1: Tafuro Giuseppina | MONITORAGGIO APPRENDIMENTI - VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO - VERIFICA ESITI - ANALISI DEI DATI INVALSI |
| AREA 1: Ventura Annalena | VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA |
| AREA 2: Manis Maria | SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI DIDATTICHE - ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI |
| AREA 3: Aurora De Vita Grasso Marzia | INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE |
| AREA 3: Spedicati Daniela | COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO |
| Coordinatori di plesso Docenti: Braione Monica De Masi Pasqualina De Giorgi Daniela Centonze Maria | Hanno il compito di: Intrattenere i rapporti con la Direzione e la segreteria; Favorire la circolazione delle informazioni all'interno del plesso e tra la Direzione ed il plesso; Coordinare, all'interno del plesso l'organizzazione degli orari, la sostituzione colleghi, l'attività di programmazione e progettazione di plesso, la raccolta di proposte di acquisto di materiali, la segnalazione richieste da fare alla Direzione, la segnalazione di richiesta da fare all'ente Locale; inoltre si occupano di coordinare i Collaboratori Scolastici e di accogliere i nuovi docenti. |
| Coordinatore didattico Scuola dell'Infanzia: Centonze Maria | Cura l'organizzazione didattica ed educativa della Scuola dell'Infanzia |
| Referente Educazione Civica: Ada Sambati | Coordina tutte le attività inerenti Educazione Civica |
| Referente Salute: Ventura Annalena | Coordina tutte le attività inerenti la Salute |
| Referente Bullismo e Legalità | Coordina tutte le attività inerenti la Legalità e il Bullismo |
| Responsabili di | Promuovono l'adeguamento alle novità. Sono moderatori durante gli |



| | |
|---|---|
| Dipartimento Docenti: Carluccio Pamela Tafuro Giuseppina | incontri di dipartimento, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso dal dibattito. Sono inoltre garanti delle idee e delle proposte emerse. |
| Animatore digitale | Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuola nonchè la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD. In particolare cura la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative sul piano didattico. |
| Team Digitale: Tramacere Emma Tafuro Giuseppina Blasi Emilia Pagano Giovanna Bianco Rosalia | Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. |
| Responsabili di laboratorio | Curano la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e predispongono il Regolamento sull'uso delle attrezzature. |
| Coordinatore di classe S.S.P.G. | <ul style="list-style-type: none">• Coordina il lavoro del Consiglio di Classe e redige il verbale• Elabora, insieme ai colleghi, la progettazione del Consiglio• Segue nelle linee generali le attività dei docenti• Si aggiorna sull'andamento scuola - famiglia• Garantisce un costante punto di riferimento per gli alunni e per i docenti• Raccoglie per il Consiglio di Classe materiale informativo sugli studenti delle classi prime (questionario accoglienza, tabulazione, prove di ingresso, ecc...)• Per le altre classi assume informazioni sugli studenti ripetenti o provenienti da altre realtà e le trasmette al Consiglio di Classe• Si preoccupa di mettere a disposizione delle famiglie il Patto Formativo, il Patto di Responsabilità e il Regolamento• Collabora con le aree disciplinari alla formalizzazione delle proposte da inserire nel curriculum• Assiste le famiglie e gli alunni, dopo aver consultato il Consiglio, nelle fasi di orientamento |



- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Predisporre per il Consiglio tutti gli atti per la valutazione intermedia e finale. |
|--|---|

Oltre alle suddette figure di riferimento, vengono istituite anche le Commissioni di lavoro. Esse sono costituite all'interno del Collegio dei docenti e sono finalizzate alla razionalizzazione degli impegni e all'innalzamento dei livelli di qualità, efficacia ed efficienza del servizio.

Possono assumere la caratteristica della temporaneità, in relazione agli incarichi e ai compiti da portare a termine.

Generalmente le commissioni di lavoro elaborano proposte sui vari aspetti della vita scolastica.

Per facilitare il processo innovativo di attuazione dell'autonomia, il Collegio ha individuato al suo interno docenti disponibili a lavorare in commissioni e gruppi, in rapporto ad esperienze e competenze acquisite in specifici ambiti.

Sono nate così le seguenti commissioni:

- Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità;
- Orario (Stesura dell'orario scolastico);
- Attività di accoglienza;
- Lettura e analisi dei dati Invalsi;
- PTOF - RAV – Piano di Miglioramento;
- Curricolo di Educazione Civica;
- Commissione Continuità.